



Il codice fu redatto in Sicilia tra il XII e il XIII secolo e contiene soprattutto "sequenze", alcune delle quali legate al contesto culturale entro cui il materiale fu copiato ed utilizzato, cioè quello relativo alla Cattedrale di Catania. Esempio, in tal senso, la Sequenza "Eia Fratres Personemus", nella quale si parla di Trinacris provincia, di speciali gaudia Cathania, di Imperatrix Agatha, la Santa cui la città etnea è specialmente votata; oppure la sequenza "Adest namque" dedicata a quel San Giorgio patrono della Cattedrale Catanese prima della traslazione delle spoglie di S. Agata, avvenimento celebrato proprio dalla sequenza prima citata. Altre sequenze poi, sono comunque legate all'area sicula: "Alma Cohors" è dedicata a S. Giuliano,

le cui reliquie furono traslate nella Cappella Palatina di Palermo; "Vitam petiit beatus Heljas", dove l'Elia è quello di Reggio Calabria. Di notevole importanza storica è il repertorio di composizioni polifoniche in appendice al Troparium: si tratta di un "Ave Virgo singularis", un "Benedicamus Domino" ed un "Crucifixum in carne", più alcuni frammenti incompleti. La loro rilevanza consiste nell'essere tra i primi esempi di musica polifonica; i brani alternano sezioni più melismatiche a sezioni più contrapuntistiche. Per quanto la loro diffusione sia notevolmente superiore ai confini della Sicilia non sfuggono le singolari affinità con alcuni generi di canto polifonico di tradizione orale siciliana, che della polifonia discantistica sicula - normanna conserva sicuramente un ricordo: nel presente programma vengono presentati alcuni brani tratti dal repertorio della "Settimana Santa" di Licodia Eubea (CT).

Un altro codice esemplato nella Sicilia normanna, il Madrid 289, dimostra quanto la musica di provenienza franco - normanna fosse praticata nell'isola. Il manoscritto contiene infatti alcuni noti "Conductus" che appartengono a questo codice con altri codici francesi coevi; ma non va trascurato che questo documento è il primo in cui compaia il termine "conductus".

La ricca iconografia della Cappella Palatina di Palermo ci dà l'idea di quale fosse l'atmosfera musicale amata dalla corte normanna: nutrita è infatti la presenza di musicisti e musiciste, di strumenti mediterranei e del Medio Oriente; ovvia la presenza di strumenti locali e d'importazione normanna. La straordinaria varietà coloristica e timbrica che la Cappella mostra, ben si addice all'arte con cui è decorata: entrambi gli elementi concorrono a formare un'idea abbastanza caratterizzata di quale dovesse essere il mondo musicale e l'atmosfera sonora in cui prese vita il repertorio sicula - normanno. Le tracce lasciate nella tradizione orale, profondamente analizzata e studiata, soprattutto nelle aree e nelle sacche meglio conservate e meno deteriorate, completano le risorse che abbiamo utilizzato per offrire in una chiave esecutiva attendibile questo affascinante repertorio.

AL QANTARAH

Direttore

Fabio Tricomi

Troparium de Catania

secolo XII

BASILICA

DI SAN VITALE

Domenica 21 luglio 2002

ore 10,30

Ingresso
Congaudentes Iubilemus

Offertorio
Benedicamus Domino

Comunione
Exultantes et Letantes

Uscita
Eia fratres

Risonet Intonet
In hoc anni circulo

Fabio Accurso
voce, ud, daf

Roberto Bolelli
voce, scattagnetti

Donato Sansone
voce, friscalettu, symphonia

Fabio Tricomi
voce, zarb, flauto da tamburo, lira, friscalettu

Sebastiano Scollo
voce

Brani dal Troparium de Catania
(secolo XII, Biblioteca Nazionale di
Madrid, manoscritti 288 – 289 – 19421)

AL QANTARAH si forma a Bologna nel 1990 intorno ad un progetto di ricerca sulla musica siciliana, basato soprattutto sul confronto tra i repertori del medioevo colto e la tradizione orale tutt'oggi in vita, includendo anche repertori di musica araba e mediorientale. I componenti del gruppo vantano una notevole esperienza sia riguardo alla pratica musicale che alla ricerca musicologica e alla didattica; provengono tutti da importanti formazioni di musica antica ed etnica, con le quali hanno effettuato numerosi concerti in Italia ed all'estero, partecipando anche a diverse incisioni discografiche, radiofoniche e televisive.

Dal 1992 Al Qantarah ha intrapreso regolare attività concertistica in Italia e all'estero, comprese diverse Lezioni – Concerto per le scuole. Di particolare rilievo la partecipazione alle seguenti prestigiose rassegne: Palermo Musica Antica (1993), Festival Cusiano di Musica Antica (Orta San Giulio – NO 1995), Tage der mittelalterlichen Musik (Freyburg – Germania 1996), Viator Musicae (Bologna 1996), Musica Instrumentum Coeli (Sale – AL 1997), Musica a Villa Patti (Caltagirone CT 1997), V Rassegna Internazionale di Musica medievale a Torrechiana (Fornovo – PR 1998), Perugia in canto (Perugia 1998), Innsbrucker Festwochen der Alten Musik (Innsbruck Austria 1999- Concerto registrato dalla radio austriaca ORF 1), Serate a Castel Tirolo (1999), Rassegna del World Music institute (New York City USA 1999) Rassegna Music before 1800 (New York City USA 2000). Nel settembre del 1999 il gruppo è stato invitato per concerti e conferenze presso il prestigioso Wellesley College (Massachusetts Usa). Nel 1999 la casa discografica Foné ha pubblicato il CD *Abballati Abballati!* – Canti e suoni della Sicilia medievale (nel mese di aprile dello stesso anno il disco è stato allegato al n° 36 della rivista di musica antica *Orfeo*).

IL TROPARIUM DE CATANIA

Tropari "siculo – normanni" vengono di solito definiti un gruppo di tre manoscritti conservati presso la Biblioteca Nazionale di Madrid, il 288, il 289 e il 19421. L'ultimo dei tre in particolare è noto come Il Troparium de Catania, per i riferimenti alla Cattedrale catanese, dove l'intero codice fu redatto nel XII secolo. Nel presente programma vengono presentati "Sequenze e conductus" (è proprio in questa raccolta che il termine compare per la prima volta), oltre ai tre brani polifonici (più un frammento) riportati in appendice al manoscritto. Infine, per una comparazione tra fonti scritte e orali, elemento costante nel lavoro di ricerca e reinterpretazione del gruppo, vengono presentati tre brani tratti dal repertorio della "Settimana Santa" di Licodia Eubea (CT). Col nome Troparium de Catania è conosciuto un manoscritto attualmente conservato presso la Biblioteca Nazionale di Madrid (19421).